

Sconcertante film di Kluge sugli schermi di Berlino
Uno specchio deformante della storia e della realtà

«La patriota», una sorta di saggio-provocazione che rischia di creare ulteriore disorientamento sulla situazione della RFT - Delude il lavoro di Littin

Dal nostro inviato

BERLINO OVEST - È in questione il senso della storia o piuttosto la storia del suo... di significato riposto di sé sempre più rischiosa avventura umana? Sono, questi, gli interrogativi che scaturiscono immediatamente davanti al film di Alexander Kluge...

tranne della realtà. Ciò che prevale qui è, appunto, lo scacco di una realtà in cui Gabi Teichler, regista e fraça con accenti maniacali in cerca di una ragione di se stessa (della storia) ormai tutto rubate. In tale contesto, dunque, non ha alcun rilievo la coerenza stilistica che, sola, potrebbe condurre il film in un preciso intervento critico. No, la patriota resta al di qua, con quella sua ostentata disorganicità e frammentarietà di suggestioni e di drammi, specchio di «notizie», della pura e semplice costanza: una ragnatela registrata di eventi d'oro il mondo, l'uomo e la storia non oppiano, per dirla col sommo Shakespeare, che una jagrosa faccia tentata da un folle. Inutile tentare di dar conto parzialmente delle componenti specifiche di questo film, anche perché, se di esso non definizioni approssimate si può fornire, la sola risposta parrebbe quella pur vaghissima e reticente di un «montaggio cinematografico di pensieri».

Esattamente, l'opera di Kluge può vantare una più penetrante capacità d'incidenza su quel che è oggi il clima di abulia e di rassegnazione che contraddistingue la società della Repubblica Federale Tedesca, anche e soprattutto in conseguenza del perverso sopraggiungimento negli anni più recenti della spirale terroristica - repressiva - e intollerante (Montiel, appunto) cui l'angariata moglie (Gertrude Chaplin) sopravvive stordita e spacciata in un culto della sua memoria, così diluita e involuta come è tra reale e surreale, smodate passioni e allucinate trasfigurazioni, non aiuta molto a cogliere il pur intuibile significato di questa vistazione metalforica acide orienti ingiustizie del subconoscimento latino-americano. Certo, la favola lascia un residuo di quella sua tetra motivazione morale, ma sono tanti e tali i paludamenti del suo discorso che, alla fine, prevale soltanto un senso di stanca assuefazione, se non proprio di manifesta saturazione.

Di alterno segno, infine, ci sono parze le proposte proeminenti, rispettivamente, dall'Unione Sovietica col film in concorso di Vladimir Menshov Mosca non crede alle lacrime e dalla Gran Bretagna col film (presentato al Forum) di Derek Jarman La tempesta, originalissima e pur rispettosa versione cinematografica dell'omonimo capolavoro shakespeariano. Tanto è melencolo, prece-dibile e conformista il film sovietico - che, di massima, potremmo collocare in una sorta di versione made in USSR della «commedia all'italiana» - quanto è pieno di idee e di soluzioni spettacolari di freschissimo estro la «trasposizione» shakespeariana (già autore di un interessante Se-bastiano e di Jubilee) che, rivedendo la fantasmagorica storia di Prospero e di Miranda, di Ariel e di Calibano su una tutta corposa e sarcastica rappresentazione, giunge ad effetti di singolare e inconsueto divertimento (memorabile ci è il parso quel finale risolto in stile musical hollywoodiano, con l'attentata cantante Elisabeth Welch trionfante tra i marzani sul fonda della celeberrima Storm Weather).



Un fotogramma di «Germania in autunno»

rosa shakespeariano. Insomma, fino ad ora il festival di Berlino ha macinato più pallottole che cinema: però, sono in arrivo il francese Bertrand Tavernier (con La morte in diretta) e il tedesco democratico Konrad Wolf (con Solo sunny) e, oltretutto, non siamo che a metà del quadro. Non ci soffermiamo, per altro, sulla proiezione (fuori concorso) del film statunitense del prof. William Friedkin Cruising poiché, pur strombazzato come una coraggiosa opera sulla realtà degli omosessuali, non è in fondo che un nuovo, svelto e sanguinolento poliziesco.

Sauro Borelli

IMPRESA COOPERATIVA INDUSTRIALE operante nel settore metalmeccanico qualificata a livello nazionale ed internazionale CERCA IL RESPONSABILE TECNICO (Rif. U. R.T. 801) La persona prescelta alle dirette dipendenze del Presidente...

FEDERCOOP DI MODENA Ufficio Ricerca e Formazione Quadri 41100 MODENA - Piazza Cittadella, 34 Tel. (059) 21.99.42 - 24.30.74

SOGGIORNI E VACANZE 1980 HOTEL COSTA D'ORO RIMINI - BELLARIVA HOTEL BUTTERFLY RIMINI - RIVAZURRA

Il futuro dei Pinot è rosa. Pinot Rosa VINO CANTINA DA UVE DI PINOT NERO MASCHIO CASA VINICOLA MASCHIO S.p.A.

avvisi economici OFFERTE IMPIEGO CERCHIAMO ambasciati da addestrare PERIODICI OPERAI PROGRAMMATORI IBM, Presentarsi: JBS, Premio qualità Regione Emilia Romagna, Bologna Via e P.zza Mellini, 25, 40138; Modena: Piazza Manzoni 4/4, 41100; Reggio E.: Via G. IV Novembre 8, 42100; Parma: Via Collegio Nobili 4, 26174. ALBERGHI E PENSIONI «SETTIMANE BIANCHE Piancavallo» Marzo-aprile 105.000-119.000 con bagno, Contattiamo gruppi, aziende, industriali, agenzie, Ottocucina, discoteca, piscina, sauna, pacchetto turistico extra fino a 46 persone, Albergi BAITA - Prenotazioni: 0424, 651589. VACANZE LIETE 950 APPARTAMENTI modernamente arredati Riviera Adriatica: Numana - Portoferra - Riccione - Rimini - Cesenatico - Salsomaggiore - Aipi - Premontesi. Moltissime occasioni di 170 giorni mensili. Telefono 0541/84500.

Due opere di Mozart e Haydn al Comunale di Bologna
Quelle donne smalizzate di un erotico Settecento

Dal nostro inviato

BOLOGNA - Tra i grandi drammi romantici del repertorio, il Comunale bolognese ha felicemente inserito una serata frivola con due farse settecentesche: La Dirindina di Giovanni Battista Martini e La Canterina di Franz Joseph Haydn.

La Dirindina, composta nel 1737 su un testo già servito a Domenico Scarlatti, è ancora un «intermezzo» sulla scia della celebre Serra padrona. Tre soltanto i personaggi: Dirindina, aspirante primadonna con poca voce e bell'aspetto, il maestro di musica don Carissimo che aspira a diventare l'amante, e il castrato Liscone che ha con la ragazza uno strano rapporto amoroso-finanziario. Il triangolo sentimentale è zoppicante: Dirindina, tra il maestro e Haydn passa un trentennio, il giorno riesce diverso.

La Canterina di Haydn siamo nel 1766 e la farse si fa musicalmente più corposa, anche se il soggetto resta inconsistente. Qui l'incostante primadonna è Gasparina che, con l'assistenza di una mezzana, si destreggia tra il giovane don Ettore e il maturo maestro di musica don Pelagio. Il primo ruba in casa per sovvenzionare l'amante, il secondo pazza manati del quattro musicisti, ne gli amanti della fantasia senza horror.

La caricatura del teatro, qui è molto più leggera. L'ironia, semmai, si appunta sulla stupidità dei due uomini giocati da una funghia donna. La vicenda, comunque, serve soltanto come pretesto ad una costruzione musicale che, in un trentennio, si è fatta assai più robusta e complessa. La forma limitata dell'intermezzo cede il posto all'opera buffa, in cui emergono, tra le arie, i pezzi d'assieme mentre l'orchestra si fa più ricca e significativa. Anche se il fine è soltanto quello di divertire la corte di Maria Teresa in una serata di carnevale, Haydn vi profonde tutta l'abbondanza della sua fantasia e il magistero di una scrittura che apre la via a Mozart.

Daria Nicolodi nella «Fame» di Citti

ROMA - Daria Nicolodi sarà la protagonista del film di Sergio Citti. Il regista bolognese ha infatti incrociato l'azione su un gruppo di persone che dal sud si recano al nord in cerca di lavoro. La parte interpretata dalla Nicolodi sarà l'unico personaggio femminile del film.

Si discute di Olimpiadi in diretta TV

Atlante è il titolo di una nuova rubrica televisiva della Rete due che debuta oggi alle 12. Il primo numero affronterà un problema attualissimo: Olimpiadi. Ma cosa si dice sarà difinito da cinque giornalisti di diversi paesi: un sovietico (dell'agenzia Novosti), un americano (Time Magazine), un tedesco federale (Stern), un inglese (Times) e un italiano, Tio Cortese, che è anche il curatore della nuova trasmissione.

Aumenta l'ascolto della Rete 3

ROMA - Il film di Mauro Bolognini, «Il bell'Antonio», trasmesso dalla rete 3 TV, il 30 gennaio scorso, è stato seguito - secondo rilevazioni del servizio opinioni - da due milioni e centomila spettatori. In questo modo, il film della Rete 3 ha visto aumentare, dal 15 dicembre, il pubblico del 30%; infatti il primo film trasmesso «Il posto» di Ermanno Olmi, fu visto da 1,4 milioni di spettatori.

CINEMAPRIME

Un fumetto rock KISS PHANTOMS - Reclamo Gordon Fraser, Interpreti: Gene Simmons, Peter Criss, Paul Stanley, Ace Frehley, Anthony Zeebo, Deborah Ryan. Musicale, Stati Uniti, 1979. In America sono tuttora un caso misterioso di successo, un band troppo lunge per restare tale e un avvenimento finanziario senza precedenti. Si fanno chiamare «Kiss» - sono quattro giovani di New York, maschi, te minacciose e degenerate di un rock and roll che più facoroso non si può, i quali, in barba alle più furiose accuse di mediocrità hanno venduto in pochi anni oltre venti milioni di dischi. I loro territori visti, usati da un racconto di fantascienza scandalosamente vincente, li trovi dappertutto, come una volta accadeva con Topolino; e come Topolino sono preside di un monumentale club di fans - la cosiddetta «Kiss Army» - che raccoglie adoratori in tutto il mondo. Sulla scena sono quattro killers ed evoluzione super-tecnologica ma in realtà hanno costruito da veri pionieri della fabbrica moderna di dollari e rock and roll.

Hubay inscenato a Roma
Un fallimento nel fallimento

Dal nostro inviato

ROMA - Si racconta che, durante il Carnevale romano, nel Seicento, vi fosse la consuetudine di organizzare, mettendo in palio ricchi premi, la corsa degli storpi, degli storpiati, appunto, dell'opera di Miklos Hubay e ungherese (classe 1918): vari suoi testi sono stati pubblicati nella versione italiana (anche quello in argomento, su Sipario, giugno-luglio 1977, tradotto da Umberto Albini), e un paio almeno hanno visto le ribalte notturne Nerone e marito, in un discorso allentato, di Aldo Trionfo, e Lanciatori di coltelli, proposto (anche in TV) da Antonio Salines. A quest'ultimo più si avvicina, per la tematica epistemologica e la struttura «intima», Il Carnevale romano.

Un'attrice ormai non troppo giovane, privata del suo lavoro (l'hanno anche reclusa, ingiustamente, in carcere, per un certo periodo), misera e sola, riceve un giorno l'insperata offerta di tornare in teatro, con altri come lei, nell'edizione che si sta preparando, in tutta fretta, di un dramma d'uno scrittore famoso (di diverso paese, ma sempre della stessa area politica), in visita ufficiale.

Rubens Tedeschi

ag. sa.

IL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA AL CONSORZIO EMILIANO ROMAGNOLO PRODUTTORI LATTE



Il Ministro dell'Agricoltura - Sen. Giovanni Marcora - ha visitato la sede centrale del Consorzio Emiliano Romagnolo Produttori Latte - la grande cooperativa di produttori che, con i suoi 8500 soci, gli 808 dipendenti e collaboratori, gli oltre 800 miliardi di fatturato nel 1979 - ed i 100 miliardi previsti per il 1980 - costituisce una delle maggiori realtà della cooperazione italiana. Accolto dai dirigenti dell'Azienda, il Ministro Marcora ha compiuto una rapida visita alle centrali di pastorizzazione e di sterilizzazione del latte alimentare ed al nuovo impianto per la produzione del burro e dei formaggi e, successivamente, si è incontrato nella sala riunioni del Consorzio con i membri dei Consigli di amministrazione delle 6 cooperative aderenti.

La crisi nel comparto del parmigiano-reggiano e del grana-padano - ha continuato Migliori - convocherà masse ingenti di latte - prima destinata a grana - sul mercato del latte alimentare; ma, poiché questo mercato è già coperto, esso valgerà alla ricerca di un compratore ed i produttori dovranno accettare prezzi ben lontani da quelli regionali, fissati in dipendenza della legge Bortoloni-Bardelli. Di fronte a questa situazione s'impongono, sul piano nazionale, misure immediate: - interventi di sostegno sul mercato del grana; - modifiche alla legge 306, si da giungere alla fissazione del prezzo del latte per grandi gruppi di regioni omogenee e correggere quei meccanismi che fanno sì che, laddove la produzione è più difficile - il mercato - la remunerazione risulti tra le più basse. Ma il problema ha dimensioni comunitarie ed è in quella sede che deve essere affrontato. Al proposito, l'oratore, dopo avere dichiarato l'opposizione dei produttori all'aumento della tassa di corresponsabilità, ha rivendicato l'adozione in sede comunitaria di misure che permettano la individuazione del latte rigenerato. Il Direttore del Consorzio ha concluso illustrando al Ministro i piani di sviluppo dell'Azienda: piani che prevedono la confluenza di altre strutture cooperative, l'acquisizione di complessi dall'area priva-

Concorso pubblico per esami per l'assunzione a 20 posti di Impiegato con mansioni di stenodattilografia (impiegato di 2ª categoria) destinato a coprire esigenze nei punti operativi presenti sul territorio nazionale. Termine per la presentazione delle domande: 15 marzo 1980. Gli avvisi di concorso possono essere ritirati presso tutte le Filiali dell'Istituto oppure richiesti all'Istituto Bancario San Paolo di Torino - Ufficio Concorsi ed Assunzioni - S/411 - Via Lugaro n. 15 - 10126 Torino. SANPAOLO ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO